



Agli organi di informazione

Uno dei limiti del centro sinistra aviglianese è senza dubbio la mancanza di programmazione, l'incapacità di dover programmare la propria attività amministrativa negli anni e di conseguenza gli investimenti di risorse pubbliche. Ne consegue un utilizzo irrazionale delle risorse pubbliche che in molti casi si sono rilevati dei veri e propri sprechi.

In questi anni diversi sono i casi di opere pubbliche programmate dalle scorse amministrazioni, realizzate dopo anni e poi una volta completate, non si ha la minima idea di come gestirle.

Questi interventi in alcuni casi divengono delle vere e proprie cattedrali nel deserto, dove l'amministrazione comunale non è in grado di individuare un utilizzo e una gestione appropriata.

È il caso della sala cinema "Pier Paolo Pasolini", opera completata negli ultimi mesi, data per completata in molte campagne elettorali, adesso si è presentato il problema della gestione.

Con la Delibera di Giunta n. 25 del 09/04/2011, vengono approvati gli atti di indirizzo per la messa a punto della convenzione e l'adozione delle procedure per l'individuazione del soggetto gestore in via del tutto sperimentale.

In altri termini si sta cercando di trovare il modo di come utilizzare questa struttura attrezzata per attività di produzione, distribuzione e divulgazione di spettacoli di cinema, musica e teatro.

Preso atto che già l'intenzione di affidare la gestione della struttura ad un soggetto esterno all'ente comunale, presuppone una certa incapacità della gestione diretta da parte del comune.

Ma l'elemento che ci desta maggiore curiosità sono i requisiti dei soggetti gestori: *" associazioni culturali senza scopo di lucro, in possesso di partita Iva o codice fiscale, iscritte nell'Albo delle associazioni del Comune di Avigliano, che perseguono tra le finalità statutarie, anche in via non esclusiva, l'attività di produzione, e/o distribuzione, e/o divulgazione di uno o più dei seguenti generi di spettacolo: cinema, musica, teatro";*

Ci sembra limitativo restringere il campo solamente a determinate associazioni, che hanno determinati requisiti per giunta contenuti all'interno del proprio statuto.

Abbiamo presentato un'interrogazione al sindaco Summa per conoscere i motivi per cui si è giunti all'individuazione di determinati requisiti in possesso dei futuri gestori e non estendere la possibilità di gestione anche a privati e altre associazioni.

Riteniamo che la sala cinema Pier Paolo Pasolini, è una struttura con elevate potenzialità non solo artistiche ma anche economiche e ci sembra inopportuno restringere il campo dei gestori a poche associazioni culturali.

Avigliano, 29/04/2011

Gruppo consiliare PdL - Comune di Avigliano